

CIMDU - GIORNATA DELLA DIDATTICA INNOVATIVA | UNIVERSITÀ DI PALERMO

Palermo 11 gennaio 2024

Accademia alla rovescia

La comunità di apprendimento e
la valutazione tramite la prova autentica

Clelia Bartoli e Sofia D'amico, Università di Palermo





Scuola e università

**Le istituzioni più riformate
Ma le meno trasformate**

Assunto: monodirezionalità del sapere

Conseguenza: polarizzazione sapere/potere



Incoerenza mezzi/fini

FINI: palestra di democrazia e di libertà, uguaglianza e solidarietà

MEZZI: la classe, la lezione e l'esame

Come si può educare alla cittadinanza se si trattano gli studenti da sudditi?

LA DIDATTICA INVARIATA

Autoritaria

Individualistica

Competitiva

Elitaria

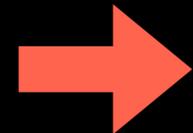
Autoreferenziale

Accademia alla rovescia

Deostruire la didattica universitaria per giungere ad una coerenza mezzi-fini



FORMAZIONE



comunità di apprendimento e di ricerca

VALUTAZIONE



prova autentica e saggio riflessivo

1° ESPERIMENTO
IMPARARE LA LEGGE DA CHI È FUORILEGGE
(E RISCRIVERLA CON CHI È FUORI
PERCHÉ SIA INCLUSO)

Corso di “Deontologia, sociologia e critica del diritto”
A.A. 2018/19 E A.A. 2019/20

UNA PIAZZA PARADOSSALE



Accademia e mercato coesistono in dimensioni parallele

All'interno dell'aula si insegnano i concetti di legalità, diritto,
democrazia, diritti, uguaglianza

fuori la realtà sembra farsi beffe di queste parole.



COMUNITÀ DI APPRENDIMENTO

Una comunità di apprendimento eterogenea in termini di età, istruzione, estrazione sociale, nazionalità che - dentro e fuori dell'edificio accademico e in un contesto circolare - scambia conoscenze e prende decisioni insieme.



ACCADEMIA UMILE



PROVE AUTENTICHE



a cura di Clelia Bartoli
Inchiesta a Ballarò
Il diritto visto dal margine

6 giorni



Mercatari e studenti

Co-autori di un'inchiesta (2018/19)

**Co-autori delle linee guida per la
regolarizzazione del mercato (Deliberazione
120/2019 Comune di Palermo), (2019/20)**



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N 120 DEL 03/07/2019

**OGGETTO: AVVIO DEL "MERCATO DELL'USATO E DEL LIBERO SCAMBIO NEL
QUARTIERE ALBERGHERIA" – LINEE GUIDA. ATTO DI INDIRIZZO.**

IMMEDIATA ESECUZIONE

SINDACO: Orlando Leoluca

VICE SINDACO: Giambrone Fabio

Pres	Ass.
P	
P	

2° ESPERIMENTO
LEGISLATORI DAL BASSO
“DALLE DIPENDENZE ALL’INTERDIPENDENZA”

Corso di “Deontologia, sociologia e critica del diritto”

A.A. 2022/23

**PARTIRE DALLA REALTÀ
COSTRUIRE ALLEANZE**

**EMERGENZA
CRACK.**

LA CURA CREA IN-DIPENDENZA




SOS BALLARÒ

COMUNITÀ DI RICERCA: I DESTINATARI DELLA NORMA DIVENTANO LEGISLATORI



**Giurisprudenza e
Accademia di Belle arti**

LA LEGGE DEGLI STUDENTI ARRIVA AL PARLAMENTO SICILIANO

DALLA DIPENDENZA ALL'INTERDIPENDENZA
Per un sistema regionale integrato e diffuso di prevenzione, cura, riduzione del danno e reinserimento delle persone con dipendenze patologiche



di Marta Occhipinti

Una proposta di legge regionale per un sistema di intervento socio sanitario integrato e diffuso sul territorio siciliano in materia di dipendenze patologiche, ovvero da sostanze, tecnologia, gioco, pornografia o alcol. Una legge quadro redatta in articoli che normi i servizi assistenziali e istituisca unità mobili, drop-in per il contrasto alle tossicodipendenze e interventi di informazione nelle scuole. A scriverla è un gruppo di venti universitari di Giurisprudenza, tutti tra i 22 e i 23 anni, che da un mese sono al lavoro, tra analisi sul campo e studio delle leggi, per portare a termine come esame finale del corso di "Deontologia, sociologia e critica del diritto" un testo normativo organizzato in articoli che possa riempire il vuoto di una legge attuativa regionale dei livelli essenziali di assistenza (Lea).

«Mettere in campo le nostre competenze in materia di legge per contrastare dipendenze che coinvolgono i nostri coetanei è un segnale di lotta», dice Chiara Rigano, studentessa di Giurisprudenza parte del team. «Presenteremo alla Regione un disegno di legge che dovrà solo essere approvato con una copertura finanziaria». In assenza di una legge applicativa specifica sui livelli di assistenza sulle dipendenze, per la Regione è impossibile accedere a fondi europei: si finisce così, spesso, per utilizzare spesso fondi destinati alla salute mentale o legati alle scuole.

Il testo redatto dagli studenti, che ha come struttura di riferimento la legge regionale della Lombardia, numero 23 del 14 dicembre 2020, si compone di 18 articoli, più una parte di relazione di accompagnamento e una analisi dello stato attuale, con obiettivi e proposte per intervenire concretamente nel contrasto alle dipendenze. Secondo il report dell'Osservatorio epidemiologico provinciale nel 2021 i servizi regionali dedicati ai percorsi di cura, prevenzione e riabilitazione delle persone con problematiche di dipendenza e le loro famiglie hanno preso in carico 5.282 utenti, di cui 3.710 solo a Palermo: il 38 per cento del totale ha fatto uso di eroina, seguono le dipendenze da alcol (28 per cento), cocaina e crack (18 per cento). Gli studenti hanno collaborato a stretto contatto con gli operatori sociali e di strada, l'Asp e le associazioni coinvolte nel tavolo tecnico permanente

La proposta
Il disegno di legge è degli studentici Giurisprudenza

L'iniziativa

Dagli studenti di Giurisprudenza un disegno di legge su droga e alcol

Va all'Ars il progetto che tende a colmare il vuoto normativo sulle dipendenze comprese quelle da gioco e pornografia

«Ho fatto diverse lezioni ai ragazzi per spiegare loro come avvicinarsi all'emergenza droga e al tema delle dipendenze», dice Antonino Napoli, operatore di strada volontario di Sos Ballarò e referente per il tavolo sulle dipendenze. «Attualmente lo stato dei servizi attivi nella nostra regione non prevede un numero sufficiente di Serd (solo a Palermo sono 3 per oltre 2mla assistiti). I tempi di accesso alle comunità sono minimo un paio di mesi, anche solo per un colloquio, mancano centri di crisi, dormitori e sportelli di auto mutuo aiuto, per non parlare del reinserimento lavorativo di chi esce da percorsi di cura dalle dipendenze». Su queste mancanze strutturali prevedono di intervenire gli articoli del quadro normativo al vaglio degli studenti, guidati dai docenti di Giurisprudenza, Clelia Bartoli, Maria Cristina Cavallaro, Nicola Gullo e Alessandra Amore. «L'iniziativa non è solo utile alla Regione, ma introduce uno strumento di studio collaborativo», dice Bartoli, «gli studenti si sentono utili, lavorando in gruppo per un unico obiettivo. Questo migliora anche il loro stato psicologico, l'ansia da merito e attiva relazioni essenziali tra giovani e comunità». Il testo completo sarà pronto tra un mese, alla fine del corso, intanto i ragazzi hanno restituito alla comunità di Ballarò, una parte del progetto già lo scorso sabato, in occasione dell'assemblea pubblica sull'emergenza droga riunitasi a Casa Ancora in via Ponticello.



3° ESPERIMENTO
DA CLASSE A GRUPPO DI RICERCA

Corso di “Metodologia dell’insegnamento del diritto”

A.A. 2022/23

EDUCARSI TRA PARI

PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE DI GIURISPRUDENZA

La tua opinione è importante!
Aiutaci a capire cosa funziona e cosa migliorare.

ANSIA
↓
PAURE
↓
E TU? COME VIVI L'UNIVERSITÀ?
COMPETIZIONE
↓
AMICI O COLLEGI?

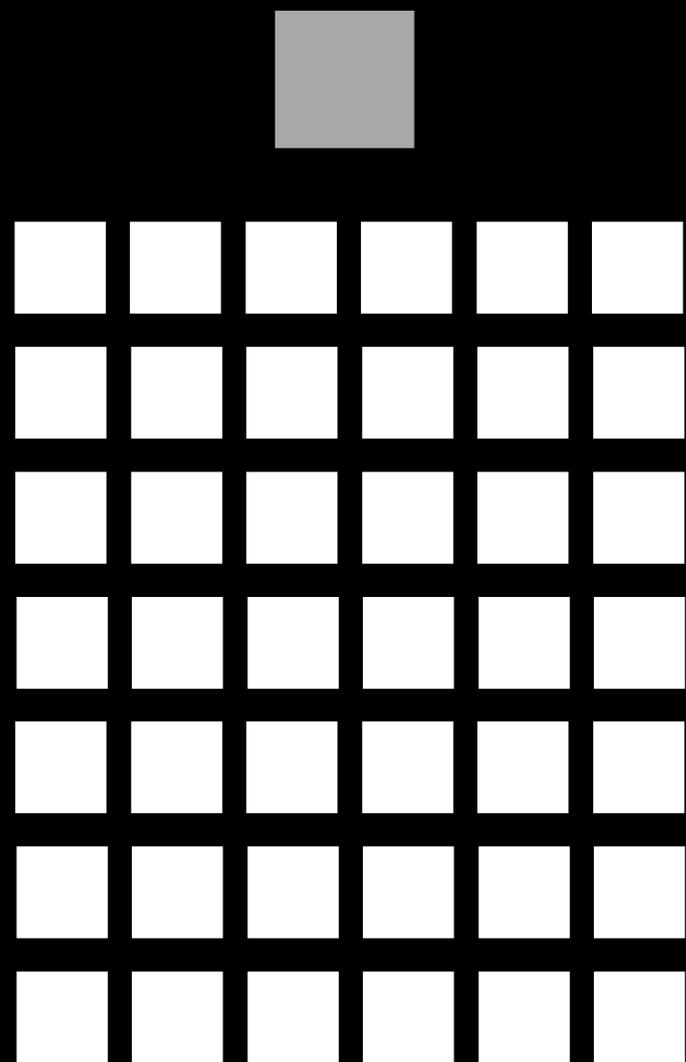
SCANONAMI



RISPONDI A QUESTO SEMPLICISSIMO QUESTIONARIO
« TI RUBIAMO SOLO 2 MINUTI »

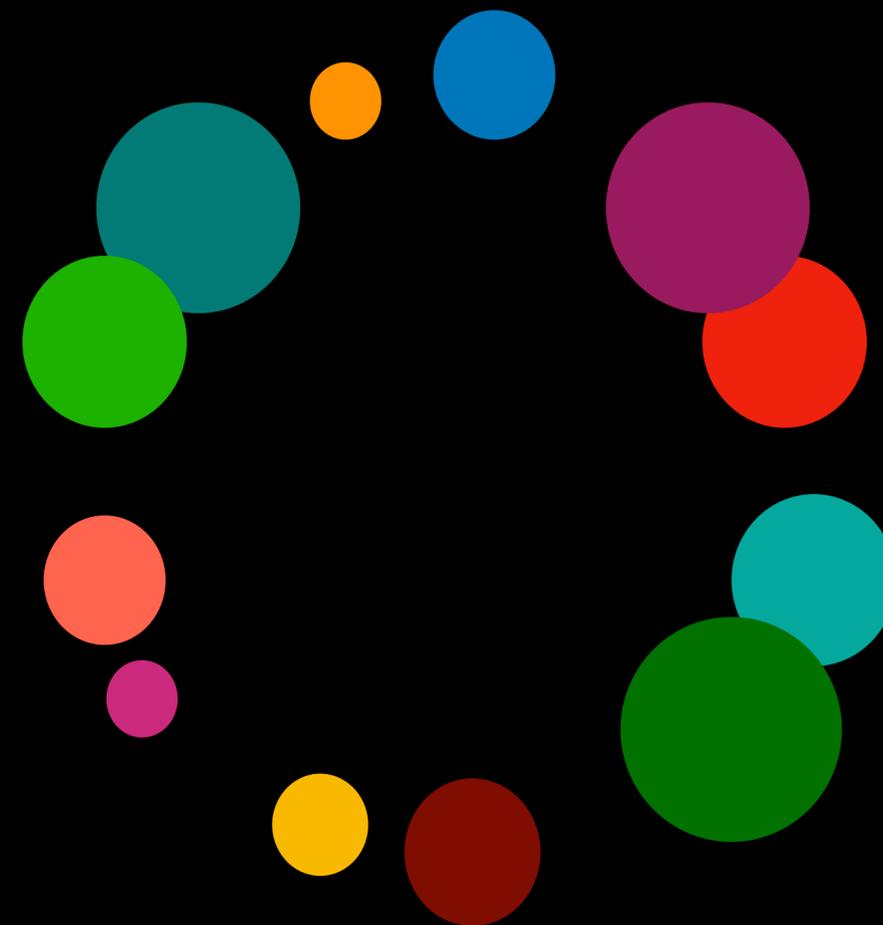
Siamo studenti come te!
Seguiamo il corso di "Metodologia dell'insegnamento del diritto".
Aiutaci a completare la nostra ricerca. Grazie





NON AVER PAURA DELLA LIBERTÀ

Della propria e
di quella degli studenti



Appendice

**4° EXPERIMENT
CROSSING BORDERS
TO DESTITUTE GEOGRAPHIES OF POWER**

Course of Politcs of migration 2022



CLASSES IN CLASS

The Politics of Migration course is in English, so in addition to local students it brings together many Erasmus students from the rich part of Europe, we also have an agreement with a university in the Ivory Coast.

The class was very diverse in terms of geographical origin, students from the north, the south and that area halfway between the north and south of the world that is Sicily.

However, they were more or less of the same age and children of the bourgeoisies of their respective countries.

The class was too homogeneous anyway.

I made a deal with a second-chance school that is attended mainly by migrants, poor and who do the Italian courses that are needed for documents and job placement.

I had them work in workshops all together to think about the theme of borders.

Borders understood in a broad sense: geographical, political, social, psychological, etc.

And they had to come up with creative ways to make other law students (particularly those in the European law course) participate in these elaborations.

We had worked together on the importance of deconstructing space and also challenging boundaries in educational buildings.

They devised several 4 totally autonomous disruptive workshops. Using the space of the university in a totally anomalous way.





**UNORTHODOX USE OF SPACE
DISGUISES TO MOCK ROLES**



TRESPASSING BORDERS TO REFLECT ON BORDERS

